

L'ANNUNCIO CHOC

# La Whirlpool taglia cento posti

*Olivi risponde duro: «Rispettino gli impegni presi con la Provincia»*

**TRENTO.** L'altro ieri era stata benedetta dal vescovo Bressan e dall'assessore Olivi, ma ieri la Whirlpool ha attraversato il momento più nero lo stesso. La multinazionale ha annunciato un centinaio di licenziamenti a Trento, mille in totale in Italia. Una doccia gelata per la Provincia, che appena 3 anni fa aveva comprato lo stabilimento dell'azienda per 45 milioni di euro. Olivi promette battaglia a difesa dei posti di lavoro: «Saremo rigidissimi nel far rispettare gli impegni occupazionali».

## Le tappe

### ● Lo stabilimento

Appena tre anni fa la Provincia acquistò lo stabilimento della Whirlpool a Spini di Gardolo per convincere la multinazionale a restare a Trento. L'operazione costò alle casse di piazza Dante 45 milioni di euro. Lo stabilimento praticamente era già stato venduto all'impresa Pissetta e il timore era che da là a poco la multinazionale lasciasse il Trentino. In cambio dell'acquisto, la Provincia ottenne la garanzia che per almeno tre anni i posti di lavoro sarebbero stati salvaguardati. All'epoca gli occupati erano 700. Oggi a Spini di Gardolo lavorano 532 persone.

Il sacrificio più grosso è previsto per lo stabilimento di Varese, dove ci dovrebbe essere un taglio di 600 posti di lavoro, 180 saranno tagliati a Napoli e 120 a Siena. Per lo stabilimento di Trento è previsto un taglio dai 50 ai 100 posti di lavoro. Una riduzione dal 10 al 20 per cento, visto che attualmente lo stabilimento occupa 532 lavoratori. Un taglio ancora più grave se si considera che tre anni fa a Spini di Gardolo lavoravano in 700.

L'assessore Olivi, però, non ci sta: «Appena l'altro ieri ho visitato insieme all'arcivescovo Bressan e l'azienda non ci ha avvertito di questo piano di riduzione. Ci avevano parlato di un momento di difficoltà e di riduzione di volumi produttivi, ma non era stato fatto nessun accenno a un taglio di posti di lavoro, soprattutto di



Lo stabilimento Whirlpool a Spini di Gardolo

queste dimensioni. Questo è il lato brutto delle multinazionali. Le decisioni vengono prese lontano dal territorio. Noi, però, da oggi ci daremo da fare per non perdere neanche un posto di lavoro. Tre anni fa la Provincia ha acquistato lo sta-

bilimento e se non lo avesse fatto, già allora si sarebbero persi tutti i posti di lavoro. In quel momento la Whirlpool aveva assunto impegni occupazionali per tre anni. Altri impegni l'azienda li ha assunti quando abbiamo previsto la

La multinazionale ha annunciato una riduzione della forza lavoro in tutti gli stabilimenti italiani

Oggi assemblea dei lavoratori la Fiom chiede contratti di solidarietà e nuovi investimenti



Alessandro Olivi

ferrovia a servizio dello stabilimento. Noi saremo rigidi nel far rispettare gli impegni e avvieremo anche una trattativa per convincere l'azienda a tornare sulle sue decisioni».

I sindacati, intanto, sono già sul piede di guerra. Per oggi è

prevista un'assemblea dei lavoratori: «Oggi verranno assunte le prime iniziative di risposta alle intenzioni dell'azienda. Si apre una vertenza molto difficile. La Fiom chiede tutte le misure che possano rendere meno pesante il taglio dall'attivazione del contratto di solidarietà alla definizione di un piano di investimenti in grado di garantire una prospettiva allo stabilimento di Trento», spiega Roberto Grasselli della Fiom Cgil. Il presidente del Consiglio provinciale Bruno Dorigatti è al fianco dei lavoratori e chiede alla giunta che faccia qualcosa al più presto: «E' necessario un intervento tempestivo: agli investimenti fatti dalla Provincia devono rispondere investimenti seri dell'azienda».

(u.c.)